

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali” e in particolare l’articolo 8 (Funzioni delle Regioni);
- vista la legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 recante disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l’impiego e, in particolare, l’art. 36, comma 3, il quale stabilisce che continuano ad applicarsi gli artt. 22 e 23 della legge regionale 28/1983 relativi alle modalità di rilascio degli attestati di qualifica e della composizione delle commissioni d’esame;
- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 “Approvazione del piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013” e, in particolare la direttrice strategica 5 “Valorizzare le competenze dei cittadini e degli operatori come strumento e fine per migliorare salute e benessere”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 5107 in data 30 dicembre 2003 recante “Approvazione dello standard formativo dell’operatore socio-sanitario (OSS) e del relativo percorso formativo”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2626 in data 2 agosto 2004 recante “Definizione dei corsi di riqualificazione per operatore socio sanitario (OSS) rivolti agli operatori tecnici assistenziali (OTA) e agli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST) in possesso della qualifica conseguita in seguito a percorso formativo”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3205 in data 30 settembre 2005 recante “Approvazione di modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 2626 in data 2 agosto 2004, mediante sostituzione degli allegati B) e D) per quanto concerne la riqualificazione degli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST) in operatore socio-sanitario (OSS)”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2912 in data 7 ottobre 2006 recante “Approvazione dei criteri e delle modalità di realizzazione e di valutazione dell’esame finale per la qualificazione (formazione iniziale) e per la riqualificazione (formazione in servizio) di operatore socio-sanitario (OSS), ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 5107 del 30 dicembre 2003 e successive modificazioni”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2282 in data 23 agosto 2007 recante “Approvazione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi dei servizi socio-assistenziali residenziali per anziani resi da soggetti pubblici e privati in Valle d’Aosta, ai sensi della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 93 e degli atti di programmazione socio-sanitaria approvati con leggi regionali 4 settembre 2001, n. 18 e 20 giugno 2006, n. 13”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 in data 23 agosto 2007 recante “Recepimento dell’esito dei lavori della Commissione paritetica prevista dalla DGR n. 2626 in data 2 agosto 2004, come modificata dalla DGR n. 3205 in data 30 settembre 2005, mediante l’approvazione dei percorsi di riqualificazione degli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST), non in possesso della qualifica stessa conseguita in seguito a percorso formativo, in operatore socio-sanitario (OSS)”;
- preso atto che, in ambito socio-sanitario, negli ultimi anni ci si è regolarmente proposti di assicurare adeguata formazione, sia iniziale, sia in termini di lifelong learning, al personale impiegato nei servizi, per garantirne la qualità e il rinnovamento e quale strumento di promozione sociale e professionale;

- precisato che negli ultimi anni sono stati realizzati numerosi percorsi per la qualifica e riqualificazione in operatore socio-sanitario (OSS) di personale in possesso di una qualifica differente (ADEST), anche non conseguita a seguito di percorso formativo, allo scopo di poter disporre di operatori con il titolo previsto dalla normativa vigente, in coerenza con gli standard di funzionamento dei vari servizi;
- preso atto che sono presenti nella regione alcuni soggetti accreditati per la gestione dei percorsi formativi di qualifica e riqualificazione in OSS, che hanno acquisito nel corso degli anni adeguata esperienza e competenza nell'organizzazione e realizzazione del corso e del relativo esame;
- evidenziato che anche nella regione l'instabilità nel mercato del lavoro è sensibilmente aumentata negli ultimi anni a causa della crisi economica;
- precisato che, in particolare in campo socio-sanitario, si sono evidenziate maggiori ricadute negative per il personale senza qualifica specifica e spesso assunto a tempo determinato;
- considerato che, da un'indagine svolta all'interno delle strutture socio-assistenziali per anziani, emerge un elevato numero di persone in possesso di consistente esperienza in ambito socio-assistenziale e con un'anzianità di servizio tale da poter ritenere soddisfatti in parte i crediti formativi previsti per l'ottenimento della qualifica OSS;
- considerato che, a causa dell'attuale congiuntura economica, alcuni di questi operatori non si sono visti rinnovare di recente il loro contratto di lavoro e risultano, pertanto, disoccupati altri lo diventeranno a breve e non è prevista per loro una nuova assunzione perché non in possesso della qualifica OSS necessaria per svolgere tale tipologia di lavoro;
- ritenuto opportuno quindi estendere la possibilità alle persone assunte a tempo determinato o disoccupate, ma in possesso di adeguata esperienza lavorativa in ambito socio-assistenziale, di frequentare un corso ai fini dell'ottenimento della qualifica OSS e di poter restare o di potersi più agevolmente reinserire nel mercato del lavoro;
- preso atto, inoltre, che in più occasioni gli enti accreditati alla gestione dei percorsi formativi hanno manifestato la disponibilità ad organizzare i corsi in proprio, seguendo le direttive stabilite dall'Amministrazione regionale;
- evidenziato che la struttura competente in materia di formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario ha definito un percorso formativo per l'ottenimento della qualifica OSS che riconosca crediti formativi a priori, a partire dagli esiti dei lavori della Commissione paritetica, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2283/2007, ma garantendo un maggior numero di ore di formazione rispetto al percorso più lungo approvato con la deliberazione citata;
- ritenuto che l'iscrizione al percorso di cui al punto precedente debba essere riservata alle persone che svolgano o abbiano svolto negli ultimi cinque anni il lavoro di assistente domiciliare e tutelare nei servizi pubblici e del privato sociale e religioso della Valle d'Aosta e che abbiano maturato, nel suddetto periodo, un'anzianità di servizio di almeno 18 mesi, anche in periodi diversi tra loro cumulabili;
- precisato che tutti i corsisti in possesso dei requisiti appena citati, indipendentemente dalla loro anzianità di servizio, si possono iscrivere e frequentare il percorso formativo secondo l'articolazione, la durata e le modalità stabilite nelle linee guida predisposte dalla struttura competente in materia di formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario, allegate alla presente deliberazione, e sostenere l'esame finale secondo i criteri e le modalità stabiliti dagli artt. 22 e 23 della legge regionale 28/1983 e dalla deliberazione della Giunta regionale 2912/2006;

- sottolineato che l'autorizzazione a realizzare un percorso formativo da parte di soggetti privati secondo le linee guida predisposte dalla struttura competente permette:
 - di ridurre il lavoro in carico agli uffici dell'Amministrazione regionale, semplificando le procedure;
 - di garantire una preparazione del personale adeguata allo standard formativo previsto per la riqualificazione degli ADEST dalla deliberazione della Giunta regionale 2626/2004, prevedendo un monte ore sia di formazione in aula (pari a 230 ore), sia di tirocinio (pari a 120 ore) superiore a quanto indicato nella deliberazione citata (rispettivamente 120 e 70 ore), per un totale complessivo di ore pari a 350 invece di 190;
 - di ridurre l'utilizzo di fondi pubblici, potendo partecipare al finanziamento dei percorsi formativi anche soggetti ed enti privati;
- ritenuto opportuno, pertanto, favorire la qualifica e la riqualificazione di operatori in possesso dei requisiti citati per poter disporre di personale in possesso del titolo previsto dalla normativa vigente anche attraverso iniziative autonome di enti accreditati, che seguano le linee guida di cui ai punti precedenti;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2489 in data 28 dicembre 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015 con attribuzione alle nuove strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013 e di disposizioni applicative;
- precisato che la presente deliberazione è da ritenersi correlata all'obiettivo 71070003 "Interventi correnti di finanza locale con vincolo di destinazione nel settore delle politiche sociali - 1.4.2.11.";
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della struttura politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 22 luglio 2010;
- su proposta dell'Assessore regionale alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare le linee guida per la realizzazione da parte di soggetti privati del percorso formativo, con il riconoscimento di crediti formativi a priori, per l'ottenimento della qualifica di OSS (operatore socio-sanitario), contenute nell'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
2. di stabilire che, ai fini dell'ottenimento della qualifica, si applicano le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2912/2006.

EB

§

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 218 in data 15/02/2013

**PERCORSO FORMATIVO, CON IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI
FORMATIVI A PRIORI, PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA OSS
(OPERATORE SOCIO-SANITARIO)
LINEE GUIDA**

1. Percorso formativo, con il riconoscimento di crediti formativi a priori, per l'ottenimento della qualifica OSS (operatore socio-sanitario)

PROSPETTO FORMATIVO CON CREDITI FORMATIVI A PRIORI			
TITOLO MODULO/ UFC	ORE STANDARD DGR 5107/2003	CREDITO ORE	ORE
Modulo "Gestione del percorso formativo individuale"	20	6	14
Modulo "Comunicazione"	8	8	-
Modulo "Lavoro di gruppo"	8	8	-
Modulo "Lingua Francese" Livello A2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue	20	20	-
Modulo "Economia del territorio e mercato del lavoro locale"	8	8	-
Modulo "Disciplina e organizzazione del lavoro"	8	8	-
Modulo "Prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"	8	-	8
UFC "Informatica di base"	32	32	-
UFC "Organizzazione dei servizi in ambito socio-sanitario"	32	24	8
Modulo "Principi etici e deontologici"	8	-	8
UFC "Il lavoro in ambito socio-sanitario: aspetti normativi e contrattuali specifici"	24	14	10
UFC "Organizzazione e qualità dei servizi"	24	24	-
UFC "Programmazione e gestione del lavoro per progetti/interventi"	24	12	12
UFC "Analisi dei bisogni dell'utenza"	60	60	-
UFC "Definizione, programmazione, monitoraggio e valutazione di interventi socio-sanitari"	30	30	-
UFC "Gestione della relazione di aiuto"	40	-	40
UFC "L'approccio globale all'utente e la realizzazione di interventi integrati"	62	20	42
UFC "Assistenza alla persona e intervento igienico sanitario in ambito di strutture protette"	50	-	50
UFC "Assistenza alla persona e intervento igienico sanitario in ambito domiciliare"	20	20	-
UFC "Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell'ambito di strutture protette"	16	8	8
UFC "Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare"	16	16	-

UFC di sintesi “Il ruolo dell’O.S.S. nell’ambito dei servizi di assistenza socio-sanitaria”	30	-	30
ORE DI TEORIA	550	320	230
ORE DI TIROCINIO - 17 giornate complessive - (15 in ambito sanitario, 1 di preparazione, 1 di rielaborazione)	450	330	120
ORE COMPLESSIVE	1.000	650	350

2. Realizzazione del percorso da parte di soggetti privati

I soggetti privati che intendono realizzare il percorso formativo, con il riconoscimento di crediti formativi a priori, per l’ottenimento della qualifica OSS (operatore socio-sanitario) devono attenersi a quanto indicato nel presente documento.

Il soggetto privato deve essere un **ente accreditato** ai sensi del Dispositivo di accreditamento delle sedi formative, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2955 in data 23 ottobre 2010. Tale requisito è indispensabile se il percorso formativo è realizzato con finanziamento pubblico, anche parziale. Può essere prevista la realizzazione da parte di un ente capofila in collaborazione con altri enti partner.

Nel caso in cui il percorso di formazione sia finanziato in tutto o in parte da fondi europei, il soggetto privato è tenuto a seguire le procedure stabilite dall’Autorità di gestione.

In tutti gli altri casi, il soggetto privato deve osservare le seguenti procedure.

Deve presentare alla struttura competente in materia di formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario la richiesta di autorizzazione a effettuare un percorso formativo, con il riconoscimento di crediti formativi a priori, per l’ottenimento della qualifica OSS (operatore socio-sanitario).

La struttura competente, dopo aver attentamente valutato, in relazione al contingente panorama dell’offerta formativa in ambito socio-sanitario, l’opportunità strategica della realizzazione di un percorso formativo, con il riconoscimento di crediti formativi a priori, per l’ottenimento della qualifica OSS (operatore socio-sanitario), autorizza il soggetto privato a realizzare il percorso, secondo quanto indicato nel presente documento.

Prima dell’avvio del percorso formativo, il soggetto privato deve far pervenire alla struttura competente la seguente documentazione relativa al percorso che si appresta a realizzare:

- l’elenco dei corsisti, in possesso dei requisiti di cui al punto 3 del presente documento, verificati e accertati dall’ente stesso, a partire dalle domande di ammissione al percorso compilate dagli interessati e presentate all’ente;
- l’elenco dei docenti che intende contattare e l’indicazione del modulo/UFC assegnato a ciascuno, in base al percorso formativo di cui al punto 1 del presente documento;
- l’elenco di ulteriori figure professionali (personale di segreteria, amministrazione, coordinamento, tutoring) impiegate per la realizzazione del percorso formativo;
- l’indicazione delle fonti e dei relativi importi del finanziamento del percorso formativo (finanziamento pubblico attraverso fondi regionali, statali e/o comunitari, finanziamento privato da parte dell’ente stesso e/o dei partecipanti e/o di altri soggetti coinvolti, ...) e una nota da parte degli eventuali altri soggetti pubblici o privati coinvolti che certifichi l’effettiva messa a disposizione dei finanziamenti per il percorso formativo presentato;

- il preventivo complessivo del costo del percorso formativo, suddiviso per voci di spesa;
- il calendario di massima del percorso formativo, suddiviso tra le ore di formazione in aula, quelle di tirocinio e quelle per l'esame finale;
- la documentazione comprovante l'accREDITAMENTO del soggetto ai sensi del Dispositivo di accREDITAMENTO citato.

La struttura competente verifica la coerenza e la correttezza della documentazione presentata, e, se valutato opportuno, può richiedere modificazioni e integrazioni a quanto presentato per ottenere una maggior congruenza del percorso formativo rispetto alle direttive dell'Amministrazione regionale.

Il soggetto privato raccoglie le domande di ammissione allo stesso, verifica il possesso dei requisiti e produce una graduatoria di ammissione al percorso formativo secondo i seguenti criteri:

- a) l'ordine cronologico di presentazione delle domande;
- b) l'anzianità di servizio.

Il soggetto privato comunica a tutti coloro che hanno presentato domanda l'ammissione o la non ammissione al percorso formativo, gestendo tutte le successive procedure per la realizzazione dello stesso, compresi i contatti con i partecipanti.

Il soggetto privato autorizzato alla realizzazione del percorso formativo comunica l'avvio delle attività alla struttura competente e gestisce il percorso secondo quanto presentato e approvato.

Ai sensi della l.r. 28/1983 e della deliberazione della Giunta regionale 2912/2006, la Regione rilascia gli attestati di qualifica OSS ai partecipati al percorso formativo, risultati idonei a seguito della valutazione dell'esame finale, effettuata da una Commissione d'esame presieduta da un rappresentante della Regione nominato dalla struttura competente in materia di formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario.

Al termine dell'intero percorso formativo, il soggetto gestore ne comunica la conclusione alla struttura regionale competente.

3. Requisiti per l'ammissione al percorso formativo, con il riconoscimento di crediti formativi a priori, per l'ottenimento della qualifica OSS (operatore socio-sanitario)

Sono ammessi al percorso formativo, con il riconoscimento di crediti formativi a priori, per l'ottenimento della qualifica OSS (operatore socio-sanitario) coloro i quali:

- svolgano o abbiano svolto negli ultimi cinque anni il lavoro di assistente domiciliare e tutelare presso servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi resi da soggetti pubblici e privati con sede legale sul territorio regionale;
- abbiano maturato un'anzianità di servizio di almeno 18 mesi, cumulabili e conteggiati nel corso degli ultimi cinque anni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si deve far riferimento alla struttura regionale competente in materia di formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario.